



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
19	23/01/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al piano di "Piano di Gestione Forestale dei beni Silvo -Pastorali del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - PERIODO DI VIGENZA 2024-2033, ai sensi del Regolamento Regionale Campania n°3/2017" proposto dal Comune di Montefalcone di Val Fortore - ID 1267_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 453789 del 17/09/2025 contrassegnata con ID 1267_VINCAAPPR, il Comune di Montefalcone di Val Fortore - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Serafino Ranauro - istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al “Piano di Gestione Forestale dei beni Silvo -Pastorali del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - PERIODO DI VIGENZA 2024-2033, ai sensi del Regolamento Regionale Campania n°3/2017””;
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 456728 del 18/09/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, ed alla Regione Campania – U.O.S. 213.02.02- Tutela e salvaguardia ambientale – Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. la Regione Campania – U.O.S. 213.02.02- Tutela e salvaguardia ambientale – Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 555771 del 23/10/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto piano è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/01/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la Valutazione d’Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:

Considerato che:

- -la richiesta di Valutazione d’Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: “Piano di Gestione Forestale dei beni Silvo -Pastorali del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - PERIODO DI VIGENZA 2024-2033, ai sensi del Regolamento Regionale Campania n°3/2017- proponente: Comune di Montefalcone di Val Fortore, istanza acquisita con prot. reg. n. 453789 del 17/09/2025;*
- -la documentazione allegata all’istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente,*
- -l’intervento ricade nella ZPS E ZSC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”;*
- -l’area oggetto di pianificazione ricade in area Natura 2000 per 6,6691 ha e incide per lo 0,26% dell’intera superficie della ZSC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore” (2512 ha ettari);*
- -dalla verifica della Carta della Natura ISPRA ARPAC 2018 sono presenti le classi: “Piantagioni di Conifere” e “Colture estensive e sistemi agricoli complessi”;*
- -dalla verifica del Piano di Gestione della ZPS E ZSC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore non sono presenti habitat di interesse comunitario”;*
- -gli interventi di taglio previsti dal Piano saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;*
- -l’attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- -il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell’integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;*
- -il P.G.F. risulta coerente con le misure di conservazione del Piano di Gestione della ZPS E ZSC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”, approvato con D.G.R. 617 /2024*
- -le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all’applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l’ambito normativo definito.*

Vista l’approvazione della nota di “approvazione della versione in “minuta” del P.G.F. da parte della Regione Campania U.O.D 50.07.18, trasmessa con prot. reg. 334718 del 04/07/2025;

Visto il “Sentito” favorevole della Regione Campania – U.O.S. 213.02.02, prot. reg. n. 555771 del 23/10/2025 con le seguenti raccomandazioni:

- -per il calendario interventi: i tagli dovranno essere eseguiti esclusivamente nel periodo 1° settembre – 28 febbraio, evitando disturbi in fase riproduttiva della fauna.*
- -per il rilascio piante habitat: dovranno essere mantenute almeno 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito e 5 piante morte in piedi e a terra, come da regolamento.*
- -per la tutela fasce riparie: vietato l’uso di mezzi meccanici entro 15 m dall’alveo dei corsi d’acqua. eventuali interventi saranno ammessi solo per comprovate ragioni di sicurezza idraulica.*
- -per la connettività ecologica: garantire il mantenimento dei corridoi faunistici e delle siepi perimetrali.*
- -per il monitoraggio: attuare il piano di monitoraggio quinquennale previsto dal regolamento, trasmettendo i risultati alla u.o.s. 213.02.02.*

- *per le specie protette: adottare misure di tutela per lutra lutra, muscardinus avellanarius, rhinolophus spp., evitando disturbi nelle aree di rifugio e riproduzione.*
- *per l'aggiornamento cartografico: gli interventi dovranno essere georeferenziati e cartografati in ambiente gis per verifica della coerenza con la zonizzazione habitat.*
- *per i divieti specifici: si richiamano integralmente i divieti di cui all'art. 2 del regolamento it8020016-reg, in particolare il divieto di alterazioni morfologiche fluviali, introduzione di specie alloctone e trasformazioni culturali >1 ha.*
- *con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto dal titolo: "Piano di Gestione Forestale dei beni Silvo -Pastorali del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - PERIODO DI VIGENZA 2024-2033, ai sensi del Regolamento Regionale Campania n°3/2017" - proponente: Comune di Montefalcone di Val Fortore, istanza acquisita con prot. reg. n. 453789 del 17/09/2025.*

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di conservazione del Piano di Gestione di cui alla D.G.R. 617 /2024 - della ZPS E ZSC IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore", delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- *-mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi scelte fra quelle di dimensioni maggiori, escludendo criticità di tipo fitosanitario;*
- *-mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi;*
- *-rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni;*
- *-mantenere, ove esistente, la presenza di conifere in quanto habitat di specie (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri);*
- *-rilasciare tutte le specie sporadiche presenti così come definite all'art79 del Regolamento regionale 21 febbraio 2020, n. 2. "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)";*
- *-qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale sulle superfici classificate come habitat 3280 piantare solo specie coerenti con il tipo di habitat secondo quanto definito dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE;*
- *-sulle superfici classificate come habitat 3280 di assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'allegato 1 alle presenti misure;*
- *-divieto di interventi in ambiente forestale che generino inquinamento acustico da 1 marzo al 31 agosto;*
- *-divieto di taglio di alberi isolati appartenenti al genere Quercus con diametro ≥ 60 cm all'interno degli ecosistemi di prateria e prato – pascolo in tutta l'area del sito (anche esternamente alle aree classificate come habitat all.1 DH);*
- *-divieto di effettuare interventi a carico della vegetazione forestale ripariale entro una fascia di 15 m calcolata, su entrambe le sponde, dal limite esterno dell'alveo di piena che, nel caso del Fiume Fortore e dei principali affluenti, può essere fatto coincidere con la tipologia di uso del suolo "Greti Mediterranei" di cui alla cartografia allegata al Piano. La comprovata esistenza di un elevato rischio idrogeologico rappresenta una condizione di deroga alla prescrizione. Qualora gli interventi dovessero essere realizzati, questi non potranno prevedere l'utilizzo di mezzi meccanici in alveo e dovranno limitarsi alle sole piante che costituiscono un effettivo rischio alla defluizione delle acque. Il rispetto di tali prescrizioni dovrà essere chiaramente valutabile nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza degli interventi;*
- *inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:*
- *-salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo,*

fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

- *-tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;*
- *-rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;*
- *-nelle fustaie, al fine di favorire le catene di detrito, si deve prevedere il rilascio di un'adeguata aliquota di legno morto consistente in piante secche in piedi e a terra. Tali esemplari, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni e un pericolo per la pubblica incolumità o per l'innescio di incendi, devono essere individuati con un punto in vernice azzurra apposto sul fusto;*
- *-nelle fustaie deve essere rilasciato, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;*
- *-nelle fustaie devono essere rilasciate, in media, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni, almeno 10 piante per ettaro, morte in piedi o a terra di piccole dimensioni;*
- *-rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;*
- *-non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;*
- *-attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;*
- *-che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;*
- *-di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;*
- *-comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.D. di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;*
- *-che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;*

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana del Fortore e dalla U.O.S. 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo ex U.O.D. 50.07.23, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 15/01/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Montefalcone di Val Fortore con nota prot. reg. n. 0037398 del 19/01/2026;
- c. il Comune di Montefalcone di Val Fortore ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/01/2026, relativamente al "Piano di Gestione Forestale dei beni Silvo -Pastorali del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - PERIODO DI VIGENZA 2024-2033, ai sensi del Regolamento Regionale Campania n°3/2017" proposto dal Comune di Montefalcone di Val Fortore con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. mantenere, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro secche deperienti o morte in piedi scelte fra quelle di dimensioni maggiori, escludendo criticità di tipo fitosanitario;
 - 1.2. mantenere almeno n. 6 piante ad ettaro a sviluppo indefinito, scelte tra quelle di maggiori dimensioni e con presenza di microhabitat, singole o a gruppi;
 - 1.3. rilasciare, se presenti, almeno n. 5 piante ad ettaro morte a terra, scelte fra quelle di maggiori dimensioni;
 - 1.4. mantenere, ove esistente, la presenza di conifere in quanto habitat di specie (rilasciare piante isolate o piccoli gruppi, adottare forme di gestione che mantengano una quota prevalente o comunque significativa di conifere nei nuclei più consistenti o nei boschi puri);
 - 1.5. rilasciare tutte le specie sporadiche presenti così come definite all.art79 del Regolamento regionale 21 febbraio 2020, n. 2. "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale");
 - 1.6. qualora dovessero essere effettuati degli interventi per incrementare la superficie forestale sulle superfici classificate come habitat 3280 piantare solo specie coerenti con il tipo di habitat secondo quanto definito dal Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE;
 - 1.7. sulle superfici classificate come habitat 3280 di assicurare il mantenimento dei target dei parametri individuati nell'allegato 1 alle presenti misure;
 - 1.8. divieto di interventi in ambiente forestale che generino inquinamento acustico da 1 marzo al 31 agosto;

- 1.9. divieto di taglio di alberi isolati appartenenti al genere *Quercus* con diametro ≥ 60 cm all'interno degli ecosistemi di prateria e prato – pascolo in tutta l'area del sito (anche esternamente alle aree classificate come habitat all.1 DH);
- 1.10. divieto di effettuare interventi a carico della vegetazione forestale ripariale entro una fascia di 15 m calcolata, su entrambe le sponde, dal limite esterno dell'alveo di piena che, nel caso del Fiume Fortore e dei principali affluenti, può essere fatto coincidere con la tipologia di uso del suolo "Greti Mediterranei" di cui alla cartografia allegata al Piano. La comprovata esistenza di un elevato rischio idrogeologico rappresenta una condizione di deroga alla prescrizione. Qualora gli interventi dovessero essere realizzati, questi non potranno prevedere l'utilizzo di mezzi meccanici in alveo e dovranno limitarsi alle sole piante che costituiscono un effettivo rischio alla defluizione delle acque. Il rispetto di tali prescrizioni dovrà essere chiaramente valutabile nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza degli interventi;
- 1.11. inoltre, va rispettato quanto disposto degli art. 79 e 101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.;
- 1.12. salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- 1.13. tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- 1.14. rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- 1.15. nelle fustaie, al fine di favorire le catene di detrito, si deve prevedere il rilascio di un'adeguata aliquota di legno morto consistente in piante secche in piedi e a terra. Tali esemplari, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni e un pericolo per la pubblica incolumità o per l'innescio di incendi, devono essere individuati con un punto in vernice azzurra apposto sul fusto;
- 1.16. nelle fustaie deve essere rilasciato, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;
- 1.17. nelle fustaie devono essere rilasciate, in media, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni, almeno 10 piante per ettaro, morte in piedi o a terra di piccole dimensioni;
- 1.18. rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- 1.19. non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo *Formica rufa*;
- 1.20. attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- 1.21. che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- 1.22. di sottoporre tutti gli interventi del piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- 1.23. comunicare l'inizio delle operazioni di taglio all'Ente delegato, alla U.O.D. di competenza e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
- 1.24. che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana del Fortore e dalla U.O.S. 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo ex U.O.D. 50.07.23, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Comune di Montefalcone di Val Fortore;
 - 6.2. alla Regione Campania – U.O.S. 213.02.02- Tutela e salvaguardia ambientale – Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
 - 6.3. alla Comunità Montana del Fortore;
 - 6.4. alla U.O.S. 207.01.04 Servizi territoriali provinciali di Benevento. Organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo ex U.O.D. 50.07.23,
 - 6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa